

# La Paffoni nelle mani di Tyler Smith

## “Omegna è la mia seconda famiglia”

Arrivato per rimpiazzare Pittman, l'ala grande americana è ormai insostituibile

### Intervista

SAMANTHA FILIPPINI  
OMEGNA

**S**i è unito al roster della Paffoni Omegna a preparazione iniziata, per occupare il ruolo di ala grande titolare lasciato vacante da Pittman.

Un cambio in corsa che si è rivelato vincente: Tyler Smith si sta confermando uomo-cardine dei giochi di coach Alessandro Magro, viaggiando con una media di 12 punti e 9 rimbalzi conquistati a partita.

E' arrivato a Omegna per dare consistenza al reparto lunghi, una scelta che sta dando i suoi frutti come si è visto, in particolare, nel confronto con Biella. Cosa ne pensa?

«Il merito di aver vinto il derby è da suddividere tra tutti. C'è voluto tempo prima arrivare a giocare a questi livelli, adesso abbiamo raggiunto una buona chimica di squadra e i compagni mi danno la possibilità di prendere dei tiri aperti».

Nella prima parte della stagione ha, forse, pagato una condizione fisica non ottimale, mentre la squadra faticava a

ingranare nel nuovo campionato. Poi è stato un crescendo per entrambi...

«Questo è vero, infatti siamo cresciuti gara dopo gara, giornata dopo giornata. All'inizio abbiamo perso cinque partite consecutive e il morale ne ha risentito, le sconfitte recenti sono state invece di pochi punti, contro Scafati, Rieti e Roma dopo un tempo supplementare. La mia crescita è andata di pari passo con quella della squadra, mano a mano che aumentava la mia confidenza col sistema di gioco».

Quali sono i punti di forza di questa squadra?

«Quello che si vede in campo è il risultato di quanto siamo riusciti a costruire fuori: siamo uniti come una famiglia, parliamo, mangiamo e viaggiamo assieme. Possiamo ancora migliorare, allenandoci tutti i giorni e collaborare tra noi».

Forte delle sue esperienze, cosa sta cercando di insegnare ai suoi compagni più giovani?

«Provo a far capire loro che la stagione è lunga, siamo solo a metà, ci sarà ancora da combattere. In principio abbiamo attraversato alti e bassi perché non avevamo trovato la chimica di squadra, adesso dobbiamo guardare avanti,

restare concentrati e non soffermarci sulle cose andate bene o male».

Qual è la squadra più forte e su quali formazioni Omegna deve fare la corsa per evitare la retrocessione?

«Sono tutte valide ma la squadra che mi ha impressionato maggiormente è Casale Monferrato, perché passano molto bene la palla e tirano tanto. Ma non dobbiamo guardare le avversarie e restare concentrati e competitivi al massimo».

Ci sono differenze tra le sue precedenti esperienze europee e quella che sta vivendo adesso in Italia con la Fulgor?

«Sì certo, grandi differenze. Qui si gioca una pallacanestro più tecnica, facciamo video due volte la settimana e prepariamo le partite con attenzione: quando entriamo in campo conosciamo bene le caratteristiche dei nostri avversari. Al contrario in Turchia il gioco era più libero, si entrava in campo facendo quello che si sapeva fare».

Da poche settimane è diventato papà di Eva Brielle, come è stato ritornare qui dopo averla abbracciata?

«Mi ha dato una grande forza mentale, è stato un bellissimo regalo di Natale».

16,4

#### valutazione

Nella classifica Fiba di Mvp Smith è 15° del girone e il migliore della Paffoni

124

#### rimbalzi

La specialità di Smith sembra essere il gioco aereo. È il quinto miglior rimbalzista

12

#### Media punti

Tyler Smith, ala grande della Paffoni Omegna, sta entrando tra i migliori realizzatori del girone Ovest di serie A2



## Uomo cardine

A sinistra Tyler Smith festeggiato dai tifosi dopo la vittoria con Biella per essere diventato papà di Eva Brielle. Si sta confermando cardine dei giochi di coach Alessandro Magro (sopra) viaggiando con una media di 12 punti e 9 rimbalzi a partita

